



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone in condizioni di vulnerabilità in
Kenya, RD del Congo e Zambia – 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011225EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
L'AFRICA CHIAMA	ZAMBIA	LUSAKA	139827	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

L'AFRICA CHIAMA - Via Giustizia 6D - Fano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Lo Zambia presenta tra i più alti tassi di povertà e disuguaglianza al mondo. Nel 2022, oltre il 64% della popolazione viveva con meno di 2,15 dollari al giorno. Le famiglie più vulnerabili vivono in condizioni di precarietà economica che alimentano il ciclo dell'esclusione sociale e compromettono la protezione dei diritti dei minori. Lusaka, caratterizzata da un processo di crescita urbana disordinata e carenze infrastrutturali e sociali, riflette queste dinamiche. Nei compound più svantaggiati, dove la povertà estrema si intreccia con l'assenza di servizi pubblici, i minori crescono privi di opportunità educative, formative e ricreative.

Sebbene l'istruzione primaria sia gratuita, molte famiglie non riescono a coprire i costi di uniformi, materiali scolastici e trasporto. Secondo il Bollettino di Statistiche Educative 2024, oltre 393.000 minori in età scolare non risultano iscritti e l'abbandono scolastico è diffuso, specie tra le ragazze nei gradi superiori. Molti giovani restano così esclusi da percorsi formativi e sbocchi professionali. A ciò si aggiunge una grave carenza di percorsi di formazione professionale, che risultano limitati, poco inclusivi e non allineati alle esigenze del mercato del lavoro.

L'assenza di opportunità di apprendimento e inserimento lavorativo contribuisce a mantenere i giovani in condizioni di vulnerabilità e dipendenza economica. Molti si trovano a ricorrere a mezzi di sostentamento informali e rischiosi, alimentando il fenomeno della vita di strada e l'esposizione alla criminalità. I minori in conflitto con la legge sono infatti una conseguenza evidente di questa esclusione strutturale. I minori arrestati vengono trattenuti in carceri per adulti, dove subiscono traumi profondi e ulteriore stigmatizzazione. Sebbene il Children's Code Act del 2022 preveda l'istituzione di centri di

transito dedicati, questi rimangono in gran parte inattivi o non adeguatamente attrezzati. Senza un sistema educativo e formativo inclusivo che intercetti precocemente le fragilità, i minori continuano a essere esclusi da ogni possibilità di reinserimento e autonomia.

La disabilità è fortemente stigmatizzata, con conseguenze dirette sull'integrazione sociale e scolastica dei minori. Molti bambini vengono esclusi dalle scuole per la mancanza di insegnanti formati e strutture adeguate. Spesso le famiglie, influenzate da credenze culturali e mancanza di supporto, li tengono isolati in casa. Questo porta a una condizione di marginalizzazione permanente.

La limitata offerta di attività ricreative e di spazi sicuri e accessibili priva i minori di esperienze fondamentali di socializzazione ed espressione personale, incidendo negativamente sul loro benessere psicosociale. A livello istituzionale manca un sistema efficace di identificazione e presa in carico di casi di minori vulnerabili.

Infine, la siccità che ha colpito il Paese tra il 2023 e il 2024 ha ulteriormente aggravato la già fragile situazione economica.

PARTNER ESTERO:
Africa Call Zambia (ACO)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come **obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più fragili della popolazione, attraverso servizi di supporto socio-sanitario ed educativo-professionale per famiglie vulnerabili, bambini e ragazzi in situazione di strada o marginalizzata e con disabilità.**

Obiettivo Specifico:

- Contrastare l'esclusione socio-economica delle famiglie con bambini con disabilità e giovani con disabilità attraverso servizio di assistenza sanitarie e riabilitazione, educazione e inserimento scolastico ed attività di sensibilizzazione
- Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi di educazione professionale per giovani con disabilità e/o situazioni di fragilità

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 0 Promozione di azioni di sensibilizzazione comunitaria sui diritti dei minori in condizioni di vulnerabilità Attività 0.1: Realizzazione di almeno 1 evento di sensibilizzazione sui diritti dei minori in condizioni di vulnerabilità per sede di implementazione Attività 0.2: Produzione di materiale di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dei diritti dei minori	Azione 0.1 Supporto alla realizzazione di almeno 1 evento di sensibilizzazione sui diritti dei minori in condizioni di vulnerabilità per sede di implementazione Azione 0.2 Supporto alla creazione di materiale di informazione e sensibilizzazione sulla tutela dei diritti dei minori
Azione 1 Inserimento di bambini con disabilità presso la Shalom School e le scuole di Kanyama Attività 1.1 Raccolta dati sui minori con disabilità residenti nel quartiere di Kanyama in collaborazione con i partner locali Attività 1.2 Selezione dei bambini con disabilità idonei all'inserimento scolastico, attraverso visite domiciliari nelle aree di kanyama Attività 1.3 Realizzazione dell'inserimento e sostegno scolastico nelle classi della Shalom School e delle altre scuole dell'area con relativa compilazione di piano individuale per	Attività 1.1 Supporto logistico all'organizzazione ed elaborazione della raccolta dati Attività 1.2 Affiancamento agli operatori nella selezione dei bambini con disabilità idonei all'inserimento scolastico Attività 1.3 Supporto nella realizzazione dei percorsi didattici Attività 1.4 affiancamento agli operatori nell'organizzazione degli incontri tra docenti e genitori Attività 1.5 supporto agli operatori nell'organizzazione delle formazioni rivolte ai

ciascun bambin* Attività 1.4 Realizzazione di incontri periodici (minimo 3) fra i docenti e i genitori per valutare l'andamento dell'alunno Attività 1.5 Formazione per 150 genitori e 30 insegnanti della scuola primaria sull'inclusione scolastica e sulla cura fisica e psicologica del ragazzo con disabilità Attività 1.6 Monitoraggio dell'azione costante anche da un punto di vista amministrativo, raccolta materiale fotografico, registri, fatture, stesura report	genitori Attività 1.6 supporto nella stesura di report narrativi e finanziari, nella relazione di monitoraggio dell'azione generale attraverso aiuto nella raccolta di materiale fotografico, registri, fatture
Azione 2 Attività di fisioterapia e riabilitazione fisico-cognitiva per ragazzi con disabilità Attività 2.1 Attivazione di un servizio di riabilitazione motoria e cognitiva erogato presso il Centro Shalom tutti i giorni della settimana e rivolto complessivamente a 60 bambini Attività 2.2 Attivazione di un servizio di riabilitazione domiciliare per 9 bambini Attività 2.3 Attivazione del "Feeding Program" – programma di supporto nutrizionale, a supporto delle cure necessarie a 60 bambin* con disabilità Attività 2.4 Attivazione di un servizio di riabilitazione rivolto a 131 bambini con disabilità presso le sedi dei seguenti partner locali: St Daniels Centre, Parents Association, St Maurice School, Providence Home, Optima School, Mbaweni School con cadenza settimanale Attività 2.5 Realizzazione di visite mensili alle famiglie con bambini con disabilità a cura di un operatore e di un fisioterapista per fornire conoscenze pratiche sulla cura del bambino con disabilità e sostenere le famiglie da un punto di vista psico-emotivo Attività 2.6 Monitoraggio dell'azione costante anche da un punto di vista amministrativo, raccolta materiale fotografico, registri, fatture, stesura report	Attività 2.1 Supporto al servizio di riabilitazione motoria e cognitiva erogato presso il Centro Shalom tutti i giorni della settimana e rivolto complessivamente a 60 bambini Attività 2.2 Supporto nel coordinamento del servizio di riabilitazione domiciliare per 9 bambini Attività 2.3 Supporto nell'attivazione del "Feeding Program" – programma di supporto nutrizionale, a supporto delle cure ricevute Attività 2.4 Supporto al servizio di riabilitazione rivolto complessivamente a 131 bambini con disabilità presso le sedi dei seguenti partner locali Attività 2.5 Supporto alla realizzazione di visite mensili alle famiglie con bambini con disabilità a cura di un operatore sociale e di un fisioterapista Attività 2.6 supporto nella stesura di report narrativi e finanziari, nella relazione di monitoraggio dell'azione generale attraverso aiuto nella raccolta di materiale fotografico, registri, fatture
Azione 3 Realizzazione di attività di sensibilizzazione sulla disabilità Attività 3.1 Ideazione e realizzazione di una campagna sui social media(FB-Instagram) impostando uno storytelling in contrasto allo stigma della disabilità e scrittura articoli Attività 3.2 Preparazione di presentazioni delle attività e dei servizi a favore delle persone con disabilità Attività 3.3 Ideazione e realizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione in occasione di giornate mondiali, quali ad esempio la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità del 3 dicembre. Attività 3.4 Redazione di un report periodico sulle attività di sensibilizzazione e di una valutazione finale sui risultati raggiunti in termini quantitativi e qualitativi Attività 3.5 Monitoraggio dell'azione costante anche da un punto di vista amministrativo, raccolta materiale fotografico, registri, fatture,	Attività 3.1 Supporto nell'ideazione e realizzazione di una campagna sui social media(FB-Instagram) Attività 3.2 Supporto nella preparazione di presentazioni delle attività e dei servizi a favore delle persone con disabilità Attività 3.3Supporto nell'ideazione e realizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione. Attività 3.4 Supporto nella produzione della reportistica di monitoraggio sulle attività di sensibilizzazione Attività 3.5 supporto nella stesura di report narrativi e finanziari, nella relazione di monitoraggio dell'azione generale attraverso aiuto nella raccolta di materiale fotografico, registri, fatture

stesura report	
Azione 4 Organizzazione di attività extrascolastiche Attività 4.1 Organizzazione di attività extra-scolastiche presso il Centro Shalom e alla Shalo Library come corsi di lettura e attività sportive (basketball, judo) attraverso la ricerca e reperimento dei formatori, pianificazione del calendario degli incontri, attuazione degli acquisti e della produzione di materiali didattici necessari Attività 4.2 Attivazione delle attività extra-scolastiche attraverso l'iscrizione da parte degli alunni all'attività di interesse e attuazione della stessa da svolgersi con cadenza settimanale Attività 4.3 Organizzazione di iniziative a sostegno delle attività extra scolastiche (pesca, lotteria solidale, asta) Attività 4.4 Monitoraggio dell'azione costante anche da un punto di vista amministrativo, raccolta materiale fotografico, registri, fatture, stesura report	Attività 4.1 Supporto nell'organizzazione e reperimento relatori e materiali di attività extra-scolastiche presso il centro Shalom e la Shalom Library Attività 4.2 Supporto nella pianificazione, attuazione delle attività Attività 4.3 Supporto nell'organizzazione di iniziative a sostegno delle attività extra scolastiche (pesca, lotteria solidale, asta). Attività 4.4 supporto nella stesura di report narrativi e finanziari, nella relazione di monitoraggio dell'azione generale attraverso aiuto nella raccolta di materiale fotografico, registri, fatture
Azione 5 Attivazione di un corso professionalizzante (TEVETA) per giovani con disabilità e/o in situazione di fragilità Attività 5.1 Individuazione dei giovani in situazione di fragilità e/o con disabilità nell'area di Kanyama Attività 5.2 Creazione del materiale didattico formativo Attività 5.3 Preparazione logistica per lo svolgimento dei corsi Attività 5.4 Avvio di corsi di allevamento e agricoltura caratterizzati dall'utilizzo di metodologie e attrezzature inclusive Attività 5.5 Monitoraggio dell'azione costante anche da un punto di vista amministrativo, raccolta materiale fotografico, registri, fatture, stesura report	Attività 5.1 Supporto agli operatori nell'individuazione di giovani in situazione di fragilità Attività 5.2 Affiancamento degli operatori nella creazione di materiale didattico Attività 5.3 affiancamento agli operatori nella preparazione della logistica per svolgimento corsi Attività 5.4 affiancamento agli operatori nell'avvio e svolgimento corsi Attività 5.5 supporto nella stesura di report narrativi e finanziari, nella relazione di monitoraggio dell'azione generale attraverso aiuto nella raccolta di materiale fotografico, registri, fatture

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari alloggeranno presso la sede messa a disposizione da L'Africa Chiama, insieme ad altri membri dello staff. Il vitto sarà fornito da L'Africa Chiama e acquistato settimanalmente dall'Olp.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

L'AFRICA CHIAMA - LUSAKA (139827)

- Rispettare il regolamento interno de L'Africa Chiama
- Rispettare le policy e le procedure interne de L'Africa Chiama
- Obbligo di alloggiare presso l'alloggio messo a disposizione dall'organizzazione
- Rispettare la richieste dell'organizzazione relative alla sovrapposizione dei giorni di permesso alle chiusure della sede di progetto
- Condividere l'alloggio, ove necessario, con il personale locale ed i volontari di breve termine, partecipando alle faccende domestiche nell'alloggio condiviso.
- Redigere articoli, testimonianze mensili e settimanali (anche in formato video) richiesti dall'associazione per la diffusione sui propri canali;
- Condividere con l'associazione tutto il materiale fotografico prodotto, collegato alle attività svolte;
- Partecipare ad una valutazione di metà servizio in Italia, ove prevista, e restare in costante contatto col Responsabile del Servizio Civile in Italia

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre

- la struttura in cui risiede il civilista è la sede dell'associazione Call Africa e viene richiesta la condivisione della stessa con altri membri dello staff e con i volontari di volta in volta presenti;
- la frequente mancanza di elettricità e acqua;
- rete di trasporti carente che limita gli spostamenti;
- il disagio di trovarsi a contatto con problematiche riguardanti l'infanzia e l'adolescenza dal forte impatto emotivo,

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Ruolo della comunicazione all'interno dell'ente

- Formazione specifica in relazione al sistema di comunicazione dell'ente, alle corrette modalità di comunicazione rispetto alle attività previste dal progetto per i volontari e al valore della testimonianza N/S del mondo

Modulo 6c – Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti

Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visite ai distretti target di progetto.

Modulo 7c– Approfondimento sulla concezione della disabilità in Zambia e sul programma di outreach

Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: Visita a partner di programma outreach St Daniel Comboni Social center; percezione della disabilità in Zambia, educazione inclusiva e unità speciali

Modulo 8c– Sistema sanitario in Zambia

Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visita alla Kanyama Clinic, Health Department gestito da Africa Call, situazione natalità e mortalità in Zambia e relazione con la disabilità

Modulo 9c – Istruzione e disabilità

Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: approfondimento sull'Education Department di Africa Call, sul sistema educativo e scolastico zambiano, sull'inclusione dei ragazzi disabili a scuola, visita a Mulela School e Mbaweni School e all'ong Archè

Modulo 10c – Visita a Kanyama

Visita allo Shalom Centre, analisi delle problematiche del compound, incontro con testimoni diretti della vita a Kanyama e con le famiglie dei bambini con disabilità

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese***